



**COMUNITA' PARROCCHIALE  
S. GIUSEPPE ARTIGIANO**

Via Cuneo 2

Settimo Torinese (TO)

Tel. 011-898 20 68

[www.sangiuseppeartigiano.it](http://www.sangiuseppeartigiano.it)

[segreteria@sangiuseppeartigiano.it](mailto:segreteria@sangiuseppeartigiano.it)

## **LAMPADA AI MIEI PASSI**

Anno III / Numero 116

26 Dicembre 2021

DOMENICA DELLA SACRA FAMIGLIA ( TEMPO DI NATALE)

*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 41-52)*

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

PAROLA DEL SIGNORE.

*Cari fratelli e sorelle,*

In questa prima domenica dopo il Natale, celebriamo la Santa Famiglia di Nazaret, e il Vangelo ci invita a riflettere sull'esperienza vissuta da Maria, Giuseppe e Gesù, mentre crescono insieme come famiglia nell'amore reciproco e nella fiducia in Dio. Di questa fiducia è espressione il rito compiuto da Maria e Giuseppe con l'offerta del figlio Gesù a Dio. Il Vangelo dice: «Portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore» (Lc 2,22), come richiedeva la legge Mosaica. I genitori di Gesù vanno al tempio per attestare che il figlio appartiene a Dio e che loro sono i custodi della sua vita e non i proprietari. E questo ci fa riflettere. Tutti i genitori sono custodi della vita dei figli, non proprietari, e devono aiutarli a crescere, a maturare. Questo gesto sottolinea che soltanto Dio è il Signore della storia individuale e familiare; tutto ci viene da Lui. Ogni famiglia è chiamata a riconoscere tale primato, custodendo ed educando i figli ad aprirsi a Dio che è la sorgente stessa della vita. Passa da qui il segreto della giovinezza interiore, testimoniato paradossalmente nel Vangelo da una coppia di anziani, Simeone e Anna. Il vecchio Simeone, in particolare, ispirato dallo Spirito Santo dice a proposito del bambino Gesù: «Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione [...] affinché siano svelati i pensieri di molti cuori» (vv. 34-35). Queste parole profetiche rivelano che Gesù è venuto per far cadere le false immagini che ci facciamo di Dio e anche di noi stessi; per "contraddire" le sicurezze mondane su cui pretendiamo di appoggiarci; per farci "risorgere" a un cammino umano e cristiano vero, fondato sui valori del Vangelo. Non c'è situazione familiare che sia preclusa a questo cammino nuovo di rinascita e di risurrezione. E ogni volta che le famiglie, anche quelle ferite e segnate da fragilità, fallimenti e difficoltà, tornano alla fonte dell'esperienza cristiana, si aprono strade nuove e possibilità impensate. L'odierno racconto evangelico riferisce che Maria e Giuseppe, «quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva – dice il Vangelo – e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui» (vv. 39-40). Una grande gioia della famiglia è la crescita dei figli, tutti lo sappiamo. Essi sono destinati a svilupparsi e fortificarsi, ad acquisire sapienza e accogliere la grazia di Dio, proprio come è accaduto a Gesù. Egli è veramente uno di noi: il Figlio di Dio si fa bambino, accetta di crescere, di fortificarsi, è pieno di sapienza e la grazia di Dio è sopra di Lui. Maria e Giuseppe hanno la gioia di vedere tutto questo nel loro figlio; e questa è la missione alla quale è orientata la famiglia: creare le condizioni favorevoli per la crescita armonica e piena dei figli, affinché possano vivere una vita buona, degna di Dio e costruttiva per il mondo. (Papa Francesco)



Dove nasce Dio, nasce la speranza: Lui porta la speranza. Dove nasce Dio, nasce la pace. E dove nasce la pace, non c'è più posto per l'odio e per la guerra. A questo ci chiama il Natale: a dare gloria a Dio, perché è buono, è fedele, è misericordioso. In questo giorno auguro a tutti di riconoscere il vero volto di Dio, il Padre che ci ha donato Gesù. Auguro a tutti di sentire che Dio è vicino, di stare alla sua presenza, di amarlo, di adorarlo. (Papa Francesco)

## **APPUNTAMENTI**

### **LUNEDI' 27 dicembrE**

**S. Messa ore 18.00 a San Giuseppe.**

### **VENERDI' 31 DICEMBRE “Ultimo dell’anno”**

**Dalle ore 9:00 alle ore 17:30 Adorazione Eucaristica Continua (turni di adorazione) nella cappella invernale (accanto all’altare)**

**dalle 16:00 alle 17:30 Confessioni in chiesa**

**ore 18.00 Santa Messa di Ringraziamento - “TE DEUM”**

### **SABATO 1° GENNAIO “Primo dell’anno”**

**Giorno di precetto: “Maria, Madre di Dio”**

**Orario festivo delle Sante Messe: simile al giorno di Natale**

### **DOMENICA 2 GENNAIO**

**Orario festivo Sante Messe delle ore 8:30/11:00/18:00**

**Ore 9:30 alla Consolata / 11:00 al Villaggio Olimpia**

# 1 GENNAIO 2022 GIORNATA MONDIALE DELLA PACE.

Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l'immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa

(Papa Francesco)

## SINODO 2021-2023

La Chiesa in uscita riflette e lavora sulla **COMUNIONE** tra i fratelli, sulla **PARTECIPAZIONE** come membra vive e sulla **MISSIONE** di saper donare DIO al prossimo iniziando dal Servizio e dalla Carità.

**LA COMUNITA' ECCLESIALE SAN GIUSEPPE ARTIGIANO IN SETTIMO TORINESE:**

**AUGURA DI CUORE E NELL'AMORE DEL SIGNORE GESU' UN BUON E SANTO NATALE E FELICE ANNO NUOVO.**

**POSSA IL SIGNORE COLMARE DI GRANDI BENEDIZIONI LA NOSTRA COMUNITA', CON L'AUGURIO PIU' GRANDE CHE LA NOSTRA VITA "PROFUMI" DI CRISTO, NOSTRO SIGNORE E REDENTORE.**

**CON GRANDE AFFETTO: DON MARTINO, DON PASCAL, LE SUORE E TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI.**

*Auguri*



